

FUKUSHIMA KAZUE

Compositore giapponese

(Tokio 11 IV 1930)

Autodidatta, dal 1960 collabora al gruppo di ricerca del NŌ, con T. Mayuzumi ed altri.

Dal 1961, dopo aver seguito i Ferienkurse di Darmstad, durante i quali ha tenuto una significativa conferenza sul tema "Il teatro NŌ e la musica contemporanea giapponese", ha adottato nella sua produzione una rigorosa tecnica seriale.

Dopo un soggiorno a Cambridge (1961-1962), è rientrato in Giappone. L'opera di Fukushima raccoglie l'eredità ritualistica, immobilmente poetica della musica giapponese, ne condivide la tensione sottile verso un intuizionismo panteistico, verso un amore per il suono in sé e per sé delibato; pur avendo in un secondo tempo chiarificato i propri strumenti linguistici per mezzo di un minuto serialismo la contraddizione è solo apparente: da millenni la musica dell'Estremo Oriente pone in primo piano aspetti trascurati della cultura occidentale europea almeno fino alla rivoluzione attuata mediante il dissociazionismo timbrico da alcuni maestri del Novecento (primi fra tutti Debussy e Webern).

Si tratta perciò, nel caso di Fukushima, di una coincidenza storica tra gli elementi dell'antica tradizione orientale e l'ultimo stadio di un processo evolutivo in seno alla musica europea.

Di qui l'automatico internazionalismo dei compositori giapponesi, nell'ambito dei quali Fukushima si distingue per la preziosa rarefazione della scrittura, per la poeticità che promanano le sue rade e calibratissime costruzioni di netta marca divisionista, nelle quali domina quasi sempre il timbro del flauto.